

12 maggio 14 Intervista virtuale (decima parte)

Fabbricato posto in fregio alla S.R.222 in Loc. La Rovinata

D: Ci dica un po' come mai é fermo il fabbricato posto in Greve in Chianti, all'inizio del Paese e di fronte al bivio per via G. Pastore?

R: La storia di quel fabbricato e gli eventi che si succedettero nel 2007, é la storia del "pressappochismo", che contraddistingueva la Giunta Hagge ed il Capo dell'Ufficio Urbanistica, al quale "qualcuno" ovvero " la cricca", vorrebbe tornare, per fare i comodi propri.

D: Ma cosa successe e chi fermò i lavori?

R: Quando vidi l'impostazione del fabbricato così vicino alla strada, chiesi informazioni e mi fu detto che era regolare, ma non mi detti per vinto; i lavori però correvano e in un lampo si arrivò alla situazione attuale ed io nel 2007, avevo acceso parecchi fuochi intorno all'Amministrazione Hagge e non facevo in tempo a star dietro a tutto.

D: Cosa fece esattamente?

R: Appena potetti, feci innanzi tutto un'interrogazione in Consiglio comunale alla quale mi fu risposto con un documento redatto dall'arch. Andrea Cappelli , letto poi in Consiglio dal Sindaco Marco Hagge, che andava tutto bene e che nel quadro di una futura ristrutturazione della viabilità, sarebbe stata annullata la vicinanza fra il fabbricato e la strada.

D: Allora era tutto a posto, perché fermare i lavori?

R: Presumibilmente, i lavori erano stati eseguiti senza il nulla- osta di altro Ente, che non era d'accordo sulla teoria dell'arch. Capo, perché forse la viabilità andava sistemata prima di fare l'intervento, dopo aver ottenuto tutti i permessi necessari ed a cura e spese di chi costruiva.

D: Ed allora cosa successe?

R: Quello che accadde é sotto gli occhi di tutti; dopo aver sbancato migliaia di metri cubi di terreno, per costruire proprio li, cercando così di danneggiare in seguito altri operatori in area, dato che in via Pastore ci sono già due officine auto ed una storica carrozzeria (e si poteva sbancare ancora per costruire alla distanza giusta dalla strada), i lavori furono bloccati per ordine di un ente sovracomunale, poiché non ripresero dopo le ferie estive del 2007.

D: Ed allora?

R: Hanno fatto come "gli zufoli di montagna" volevano "zufolare" e sono rimasti fregati, mi dispiace per quella povera gente che ha investito li le

proprie risorse e che ha perduto tutto.

Ad una mia successiva interrogazione, a cantiere fermo, mi fu risposto in maniera diversa, ma sempre in maniera non esaustiva.

D: ma come, non é possibile rimediare?

R: Il candidato Sindaco Paolo Sottani, se verrà eletto, potrà ordinare una grande moto sega e far così segare il fabbricato di oltre tre - quattro metri in profondità, per arrivare alla distanza corretta dal confine della strada regionale, se il Genio Civile della Regione Toscana giudicherà che il fabbricato, così amputato, possa ancora essere staticamente accettabile!

Scerzi a parte, quel fabbricato, al pari di altro che vedremo domani, é destinato ad essere demolito, perché le strutture in cemento armato, sottoposte alle intemperie da sette anni, hanno già risentito ed a mio modesto parere, non sono più collaudabili.